

Il paesaggio agrario tra età del Rame ed età del Ferro.

Metodi di analisi delle risorse di sussistenza e delle modalità di gestione per una stima demografica.
19 Novembre 2021

IL PERCHÉ DEL WORKSHOP

Florencia Ines Debandi¹ , Agostino Sotgia²

RIASSUNTO

Gli organizzatori del workshop, da anni, hanno condotto ricerche sul tema del paesaggio agrario e sui metodi di gestione delle risorse tra le comunità protostoriche. Il confronto e la convergenza su alcune tematiche hanno motivato la necessità di pianificare un seminario coinvolgendo altri studiosi. In questa breve introduzione sono riassunte le ragioni del workshop e le modalità che hanno portato a breve distanza di tempo anche all'edizione dei contributi in questa sede.

ABSTRACT

The authors, as organizers of the workshop, for years, have been conducting research on the topic of agrarian landscape and on management of resources among protohistoric communities. The comparison and convergence on some issues motivated the need to plan a seminar involving other scholars. This brief introduction summarizes the reasons for the workshop and the methods that led in a short time to the publication of the contributions here.

L'agricoltura rappresenta una delle più complete e razionali forme di sfruttamento del territorio da parte delle comunità umane che vi abitavano. Questa, assieme alla pastorizia, da sempre occupa un posto di rilievo all'interno delle ricostruzioni storiche e delle analisi archeologiche tanto relative ai paesaggi quanto più in generale alle società antiche. Questo vale soprattutto per la pre-protostoria, dove i sistemi agro-pastorali hanno giocato un ruolo chiave nello sviluppo delle comunità umane nel corso del tempo.

Il processo di crescita demografica e di occupazione capillare del territorio tra età del Rame ed età del Bronzo si giustifica, infatti, sia con un diverso approccio nello sfruttamento delle risorse, sia – e soprattutto - con una differente organizzazione delle forme di produzione agricole o animali. L'analisi delle basi di sussistenza e il rapporto tra redditività e consumo alimentare, inoltre, permettono di ipotizzare una stima demografica dei gruppi, caratterizzando ulteriormente le ricostruzioni del periodo fino alla prima età del Ferro. Infine, le tracce di aratura, di parcellizzazione dei campi, di possibili interventi di concimazione, unitamente alle forme di rotazione delle colture e messa a riposo dei terreni, suggeriscono di non sottovalutare già per questo periodo cronologico una dettagliata pianificazione delle produzioni agricole e della gestione dell'allevamento.

Sono numerosi gli studi su queste tematiche, che hanno ormai posto criteri di riferimento, illustrato metodi di analisi e fornito ricostruzioni generali delle forme di sussistenza delle comunità umane in Italia tra età del Rame ed età del Ferro.

Tuttavia, sono mancati veri e propri momenti di confronto tra studiosi e studiose così da chiarire le diverse ipotesi e proporre linee guida comuni per proseguire nella ricerca. Anche lo sviluppo sempre maggiore delle analisi all'interno dei *Geographic Information System* (GIS) o delle cosiddette tecniche di *agri-tech* applicate all'archeologia, hanno reso necessario un momento di discussione metodologica, così da ottenere una "cassetta degli attrezzi" comune per affrontare questo importante e affascinante tema.

Il workshop si è proposto quindi di affrontare l'analisi dei dati archeologici relativi alle risorse agricole e di allevamento, l'aggiornamento dei contesti archeologici in cui siano leggibili le tracce del paesaggio agrario e l'approfondimento scientifico sui risultati ottenuti dalle analisi micro- archeologiche.

¹ Università di Bologna. Dipartimento di Storia Culture Civiltà, florencia.debandi3@unibo.it

² Sapienza - Università di Roma. Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Rijksuniversiteit Groningen, Groningen Institute of Archaeology, agostino.sotgia@uniroma1.it

Sono stati presentati contributi relativi a come:

- ✓ I dati archeozoologici e archeobotanici possono contribuire all'analisi del processo produttivo e di sussistenza delle comunità antiche;
- ✓ valutare i dati archeologici del paesaggio all'interno della gestione degli aspetti della produzione agricola e delle risorse animali;
- ✓ affrontare le stime di produttività e i metodi scientifici di valutazione;
- ✓ proporre simulazioni di produttività e di gestione;
- ✓ ricostruire il paesaggio pastorale e lo sfruttamento agricolo attraverso modelli e simulazioni.

L'intenzione era quella di provare a fare un punto sullo stato dell'arte degli studi volti ad indagare e ricostruire le modalità di gestione di risorse e territorio in rapporto all'organizzazione delle comunità tra età del Rame e prima età del Ferro. Si voleva inoltre arrivare alla giornata del workshop con una preliminare condivisione dei contenuti che sarebbero stati esposti dai partecipanti e mirare alla discussione delle tematiche. Per tale ragione si è proceduto alla pubblicazione del testo dei vari interventi - in versione *draft* - una settimana prima dell'evento, in modo da permetterne una lettura anticipata a chiunque fosse interessato, fertile per alimentare riflessioni e commenti.

Anche se non pienamente riuscito come intento per la molteplicità dei temi affrontati, è stato possibile - il giorno dell'incontro - dedicare più spazio alla discussione su alcuni aspetti fondamentali e sulle diverse metodologie applicate dai partecipanti al workshop.

Il testo del dibattito riassunto in questo volume dimostra come il tema sia centrale in molte ricerche dedicate alla protostoria italiana, ma altrettanto complesso e articolato. Non sono stati esauriti i tanti aspetti della ricerca e resta ancora molto da approfondire dal punto di vista metodologico, ma riteniamo che con il workshop si sia fatto un passo in avanti promettente per il futuro.

I contributi presentati e la discussione da questi scaturita, editati in questo numero di IpoTESI di Preistoria a breve distanza di tempo dalla giornata del workshop, possono essere considerati un ottimo punto di partenza tanto per chi voglia capire cosa è stato fatto sinora sul tema del paesaggio agrario antico, quanto per chi voglia iniziare a percorrere e approfondire questo stimolante filone di ricerca.